



ISCRO

Indennità straordinaria di continuità reddituale ed operativa

Di cosa si tratta

L'indennità di continuità reddituale e operativa (ISCRO), è un **ammortizzatore sociale** introdotto in via provvisoria e sperimentale dalla legge di bilancio 2021 (per gli anni 2021, 2022 e 2023) e riconosciuto a regime dalla legge di bilancio 2024.

A chi spetta

L'ISCRO è disposta, **a domanda**, a decorrere dal 1° gennaio 2024, in favore dei **lavoratori autonomi** che esercitano per professione abituale **attività di lavoro autonomo diverse dall'esercizio di imprese commerciali**, compreso l'esercizio in forma associata di arti e professioni iscritti alla Gestione separata INPS (di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995) e che siano in possesso di determinati requisiti.

Da quale ente viene erogata

L'ISCRO viene erogata dall'INPS.

Quali sono i requisiti richiesti

Ai soggetti che presentano **domanda** per l'ISCRO è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. non essere titolari di trattamento pensionistico diretto e non essere assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie;
2. non essere beneficiari dell'Assegno di inclusione
3. aver prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, inferiore al 70 per cento della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei due anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda;
4. aver dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a 12.648 euro (innalzato per l'anno 2025 rispetto ai precedenti 12.000 euro), annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati rispetto all'anno precedente;
5. essere in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria;
6. essere titolari di partita IVA attiva da almeno tre anni, alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale in corso.

Attenzione:

i requisiti 1. e 2 devono essere mantenuti anche durante la percezione dell'ISCRO

Quando deve essere presentata la domanda e con quali modalità

La data di apertura per la presentazione delle domande ISCRO 2025, al momento della pubblicazione della presente scheda, non è stata ancora comunicata dall'INPS. A titolo di riferimento, nel 2024 il periodo per inoltrarla era compreso tra il 1° agosto ed il 31 ottobre.

La domanda può essere presentata solo in via telematica mediante autocertificazione dei redditi prodotti per gli anni di interesse.



ATTENZIONE. La prestazione non può essere richiesta nel biennio successivo all'anno di inizio di fruizione della stessa.

ATTENZIONE. L'INPS ha fatto presente che saranno fornite più dettagliate indicazioni con apposita specifica circolare.

A quanto ammonta il contributo?

L'ISCRO, pari al 25 per cento, su base semestrale, della media dei redditi da lavoro autonomo dichiarati dal soggetto nei due anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda:

1. spetta **a decorrere dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda**
2. è erogata per **sei mensilità**
3. non comporta accredito di contribuzione figurativa.
4. da un punto di vista fiscale **concorre alla formazione del reddito**, diversamente da quanto previsto dal regime sperimentale
5. ammonta a un **importo compreso fra 252 euro (innalzati nel 2025 rispetto ai precedenti 250) e 806,40 euro mensili (innalzati rispetto ai precedenti 800)**. I limiti di importo sono annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati rispetto all'anno precedente
6. non può essere richiesta nel biennio successivo all'anno di inizio di fruizione della stessa.

ATTENZIONE. L'erogazione dell'ISCRO è condizionata alla **partecipazione a percorsi di aggiornamento professionale** definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2024.

Cause di cessazione

L'ISCRO termina di essere erogata a seguito della **cessazione della Partita Iva**, con recupero delle mensilità eventualmente erogate successivamente alla data in cui è cessata l'attività.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge di bilancio 2024: legge 30 dicembre 2023, n. 213 - art. 1, commi 142-155

https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2023-12-30&atto.codiceRedazionale=23G00223&elenco30giorni=true

Circolare INPS n. 4 del 5 gennaio 2024

https://www.inps.it/it/it/inps-comunica/atti/circolari-messaggi-e-normativa/dettaglio.circolari-e-messaggi.2024.01.circolare-numero-4-del-05-01-2024_14422.html

Circolare INPS n. 84 del 23 luglio 2024

Circolare INPS n. 25 del 29 gennaio 2025 (aggiornamento importi)

(relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023 si veda il Messaggio INPS n. 1569 del 7 aprile 2022)

<https://servizi2.inps.it/servizi/CircMessStd/VisualizzaDoc.aspx?tipologia=circmess&idunivoco=13792>

(Aggiornata al 25/04/2025 ARL/MXC)